

Report incontro 6 settembre 2019, ore 11.00 – 13.00, sede Cesv di Roma

Presenti: Anna Angelucci, Mino Forleo, Corrado Mauceri, Bruno Moretto, Tonino Pellegrino

O.d.g: chiarimenti in merito allo Statuto di Assorep.

In primis si precisa che Assorep ha assunto anche la funzione di ente formativo del MIUR nel 2013, prima della modifica dello Statuto, e lo ha fatto in base allo Statuto originario, che prevedeva la possibilità di svolgere attività di formazione. La necessità di modificare lo Statuto si è evidenziata successivamente, nel 2014, a seguito dello spostamento della sede legale dell'Associazione da Firenze a Roma. Fu in quell'occasione che vennero fatte dall'Agenzia delle Entrate le contestazioni sullo Statuto che avrebbero comportato sanzioni, contestazioni risolte con le modifiche apportate in assemblea nel novembre 2014.

Mauceri, che si dichiara contrario ad associazioni nazionali con assemblee di singoli soci, asserisce che lo Statuto vigente, adottato a partire dal 21 novembre 2014, non è valido, in quanto l'assemblea del 21 novembre 2014 presenta le seguenti irregolarità formali (incollo le osservazioni di Corrado così come fornitemi da lui per iscritto):

“trattandosi di modifica di uno statuto, peraltro sottoscritto davanti ad un notaio, l'assemblea era straordinaria nel senso che sarebbe stato necessario osservare tutte le necessarie procedure e precisamente:

1) Convocazione scritta a tutti i soci individuali e, come nel caso nostro, collettivi con allegata la proposta di modifica. Dovendo esaminare la proposta di modifica in nessun modo poteva essere fatta una convocazione per telefono. Trattandosi di una proposta che, più di modifica, era in realtà di sostituzione dello statuto e della natura stessa di Assorep, la convocazione scritta era necessaria per consentire ai soci di esaminare il testo proposto

2) Considerato che alcuni soci sono collettivi che a loro volta dovevano essere regolarmente convocati, la convocazione, non trattandosi di questioni urgenti, doveva essere fatta con congruo intervallo di tempo.

3) La delibera dell'assemblea deve essere documentata dalla regolare convocazione di tutti i soci e dei verbali delle assemblee dei soci collettivi.

4) L'assemblea “delibera a maggioranza di due terzi ed è formalmente costituita di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto”.

Moretto concorda con i rilievi di Mauceri. Entrambi chiedono che la prossima assemblea di Assorep sia convocata con il vecchio Statuto.

Forleo ribadisce la regolarità della procedura di convocazione e di svolgimento dell'assemblea del 21 novembre 2014.

Angelucci mostra un carteggio mail che dimostra che la convocazione dell'assemblea del 21 novembre fu richiesta, anche su sollecitazione di Forleo, da Tonino Pellegrino a Marcello Vigli in quanto in possesso della carta intestata di Assorep.

Mauceri precisa che non si mette in dubbio la buona fede di nessuno, ma che si tratta di errori procedurali dipesi dalla fretteolosità nell'agire per evitare sanzioni. La soluzione che propone è quella di dividere l'associazione in due branche: una prima, col vecchio Statuto, destinata alle iniziative politiche; una seconda, col nuovo Statuto, destinata alle attività di formazione.

Forleo non è d'accordo con la proposta di Mauceri. Ribadisce che il nuovo Statuto è stato regolarmente depositato presso l'Agenzia delle Entrate il 9 dicembre 2014 ed è dunque secondo questo Statuto che deve essere convocata l'assemblea. Non capisce perchè si disattende quanto stabilito nell'assemblea del 2017 a Firenze.

Assorep ha vissuto dal 2014 al 2019 con lo Statuto approvato 5 anni fa e tutti i soci, compresi i presenti oggi, erano consapevoli fin da subito delle modifiche allo Statuto. Dopo 5 anni, ipotizzando la presenza di alcune irregolarità nella convocazione, si chiede di tornare al vecchio Statuto. Il vecchio Statuto, però, presenta, secondo la normativa vigente in materia, alcune illegittimità sostanziali, prima fra tutte la non democraticità interna.

Pertanto, per i motivi sopra esposti, non è assolutamente possibile ripristinare il vecchio Statuto.

Ma il disappunto di Forleo nasce dal fatto che l'incontro di oggi ha dimostrato che Mauceri e Moretto non vogliono risolvere il problema ma esercitare un predominio sull'associazione; infatti non è stata accettata da loro nemmeno la proposta di convocare regolarmente la prossima assemblea con lo Statuto vigente con l'inserimento all'o.d.g del seguente punto: variazione dello Statuto in senso federativo (ovvero Associazione di associazioni), come proposto anche da Anna Angelucci.

Moretto ipotizza che, in mancanza di soluzioni, si possa proporre lo scioglimento di Assorep.

Pellegrino non è favorevole allo scioglimento di Assorep e auspica una soluzione regolare e condivisa.

Angelucci sottolinea la sua volontà, in qualità di Presidente, di giungere alla soluzione del problema e di garantire la regolarità del funzionamento di Assorep, avvalendosi di una consulenza esterna che dirima le questioni. Come da obbligo di legge, chiede che vengano consegnati tutti i registri e i bilanci obbligatoriamente redatti dal 2000 al 2013.

Roma, 6 settembre 2019

Anna Angelucci